

Un nazionalista russo rigorista condivide la sua opinione sull'islam

dal [blog di Saker](#)

8 agosto 2016

Lasciatemi cominciare dicendo che non sono un grande sostenitore di Konstantin Dushenov. Senza entrare in una discussione lunga e dettagliata su questo punto, diciamo solo che io non mi considero un nazionalista. Tuttavia, devo ammettere che Dushenov solleva alcuni argomenti eccellenti e che sono d'accordo con molto di quello che dice. Questa volta, ho deciso di pubblicare il suo breve commento sull'islam per dimostrare che in Russia anche i nazionalisti più accaniti sono molto filo-islamici, almeno per gli standard europei o americani. C'è un (apparente) paradosso: i russi hanno combattuto i takfiri in almeno 3 guerre estremamente feroci (Afghanistan, prima e seconda guerra cecena) e tuttavia, dopo oltre 35 anni di lotta contro i takfiri, non c'è alcuna islamofobia in Russia. Incredibile, no? In Occidente, tutto ciò che c'è voluto per attivare un'isteria anti-islamica sono stati alcuni attentati sotto falsa bandiera, e milioni di occidentali sono stati immediatamente arruolati nei pettegolezzi sul "babau islamico". I russi combattono i takfiri in guerre molto più brutali e violente di ogni altra cosa vissuta dai militari USA / NATO, e tuttavia non si dilettono di islamofobia.

Che cosa fanno i russi, che la gente in Occidente a quanto pare ignora?

Vi lascio con i commenti di Dushenov su questo argomento.

Saluti,

Saker



Se una guerra iniziasse domani...

(Konstantin Dushenov, direttore dell'agenzia di informazione analitica "Rus' ortodossa") Nel nome del Padre, e del Figlio, e del santo Spirito, amen.

Che Dio vi aiuti, fratelli e sorelle. Cari telespettatori, buona giornata a voi.

Se una guerra iniziasse domani (risposte alle domande degli spettatori)

Ihtiyar Sartaev dal Kazakistan: Konstantin Jur'evich, mi creda, io so qualcosa sull'Islam. Ciò che è stato mostrato in un video sulla decapitazione di un ragazzo...

Ricorderete quando in una delle nostre trasmissioni abbiamo mostrato filmati scioccanti in cui dei sadici islamici tagliano la testa a un ragazzo di 11 anni, presumibilmente per spionaggio.

Così, ecco quello che scrive Ihtiyar Sartaev: ciò che è stato mostrato è inaccettabile in qualsiasi religione nel mondo, in particolare nell'islam.

Se ci sono musulmani che leggono quello che sto scrivendo, vorrei chiedere loro: "Potete immaginare il nostro Profeta che fa una cosa del genere?" Credo che tutti sarebbero d'accordo che il nostro Profeta non ha mai fatto nulla di simile, questo è impensabile.

Qualcuno vuole solo provocare una lite tra cristiani ortodossi e musulmani, mentre dovremmo convivere in pace.

Lei è d'accordo, dopo aver prestato servizio su un sottomarino ed essendo stato in molti posti, anche trascinato in tribunali e prigioni?

L'ISIS sta dicendo che sta creando un califfato sotto la guida dell'islam - si tratta di un mucchio di bugie. Non fa altro che usare termini islamici, questo è tutto.

Cosa posso dire? In primo luogo, voglio ringraziare Ihtiyar per questa domanda. Per la sua apertura e sincerità. Quando ho commentato quel video scioccante, questo è esattamente quello che ho detto io.

Non importa chi si credono di essere, in realtà sono satanisti. Quando cantano gloria a Dio e allo stesso tempo decapitano un bambino, quel Dio può essere solo Satana. È il diavolo, Shaitan nell'islam.

Ora, per quanto riguarda l'islam, naturalmente, il fondatore dell'islam, Mohammed, ha combattuto molto. La maggior parte della sua vita è stata trascorsa in campagne militari. A quel tempo la brutalità era all'ordine del giorno. Non solo nella penisola arabica, ma in tutto il mondo.

Tuttavia, c'è una differenza enorme tra la brutalità della guerra e un tale atto sadico a sangue freddo.

Da questo punto di vista, anche se io sono un cristiano ortodosso e non posso discutere l'islam dall'interno, credo che l'islam di questi esseri non-umani, animali, sadici, non sia

l'islam promosso dal suo fondatore Mohammed.

Quello che fanno è un abominio. Il califfato fondato dopo le conquiste di Mohammed, che si estendeva in tutto il Medio Oriente, nel Nord Africa, e anche una parte nella Spagna, questo stato era illuminato e tollerante verso le altre religioni.

In realtà, gli europei occidentali hanno fatto conoscenza con il patrimonio dell'antichità, come la filosofia, tra cui Aristotele, attraverso gli arabi.

Nella scienza, il mondo intero usa numeri arabi. È stato un colpo di genio di uno dei matematici arabi, anche se non sappiamo il nome di questa persona, che ha pensato allo zero.

Zero significa nulla, il vuoto. L'idea stessa che si possa descrivere il niente con qualcosa è stato un enorme passo avanti nella matematica.

Prendete l'algebra che tutti noi abbiamo studiato a scuola. Algebra viene dall'arabo Al Jabra, è un nome arabo.

Anche la poesia araba è ben nota. Ci sarebbe un lungo elenco di esempi. A proposito, noi russi lo ricordiamo, lo sappiamo.

Per questo motivo vorrei rivolgermi ai musulmani che ci guardano oggi, e che vivono nelle ex repubbliche sovietiche, o, per dirla in altro modo, sul territorio dell'ex Impero Russo.

Tutti noi abbiamo una patria comune. Alcuni stanno cercando di convincervi che i russi vi hanno conquistati e oppressi per secoli, vi hanno colonizzati, in modo che non vediate niente di buono nei russi.

Sì, abbiamo combattuto un certo numero di guerre. Siete capaci di rispettare gli avversari nobili? Noi sappiamo farlo.

Ecco perché, nonostante tutti i disaccordi e le guerre, è stato costituito un enorme impero russo, con un'anima ortodossa russa, ma anche con un enorme numero di nazioni che si sono unite ai russi, condividendo con loro il proprio destino storico.

Voglio che capiate una cosa semplice: se la Russia perisce, neanche voi sopravviverete.

Le forze che vogliono distruggere la Russia e sterminare i russi vi userebbero come pedine. Poi vi butteranno nel fuoco come rami secchi senza nemmeno accorgersene.

Ma se ripristiniamo i buoni rapporti che avevamo un tempo, collettivamente diverremo una forza di cui il mondo intero dovrebbe tener conto.

I russi ricordano gli avanzamenti del Califfato nelle arti e nelle scienze.

Voi vi ricordate che la guardia personale degli imperatori russi, il cosiddetto Convoglio personale di sua Maestà imperiale, consisteva fino a due terzi di musulmani?

Ai tempi di Nicola I, fu creata la prima Guardia imperiale. Era chiamata il mezzo squadrone

di montagna del Caucaso.

Nel 1830, era composta esclusivamente da principi caucasici, cabardini, ceceni, cumucchi, lezgini, e rappresentanti di altre nazioni caucasiche.

Questi avevano anche la loro uniforme nazionale, con giacche circasse e cappelli rotondi, ed erano armati, oltre a pugnali e sciabole, con archi e frecce; alcuni portavano armature ed elmi di metallo che sottolineavano chiaramente le loro tradizioni nazionali. Lo tsar russo affidava a loro la sua vita.

La guardia personale di Alessandro II consisteva in due squadroni caucasici, il primo composto da georgiani, il secondo da ceceni e cumucchi, un terzo quadrone di lezgini, un quarto di altri musulmani, e anche un gruppo di tatarsi di Crimea faceva parte di questa guardia.

Più tardi le centurie di cosacchi di Kuban e di Tersk si unirono alla guardia. Alcuni invece dicono che i cosacchi di Tersk ne erano il nucleo fin dall'inizio, quando la guardia era appena formata, perché nel 1813 nella battaglia di Lipsia la cavalleria dei cosacchi di Tersk aveva salvato Alessandro I, che si trovava nel punto in cui la cavalleria francese aveva sfondato le linee.

I cosacchi di Tersk protessero lo tsar con i propri corpi, e in segno di gratitudine per questo divennero il nucleo della guardia personale dello tsar.

In ogni caso, molti dei clan musulmani più importanti consideravano un onore che i loro figli servissero nel convoglio personale di sua Maestà imperiale a guardia dello tsar ortodosso russo.

Vi ricordate (noi lo ricordiamo) che l'unico tra i più alti comandanti militari che rifiutò di partecipare a un complotto militare pianificato da una loggia massonica militare per rimuovere Nicola II, era il generale coadiutore Hussein Khan del Nakhichevan, un musulmano?

Quando gli proppero di tradire lo tsar, la situazione era tale che lo tsar era al momento isolato alla stazione di Dno, e le sue comunicazioni erano tagliate, allora il generale Alexeev, capo di stato maggiore, portò allo tsar i telegrammi di tutti i comandanti dei fronti, di tutti i più alti ufficiali militari, che si dichiaravano a favore della sua abdicazione, perché tutti erano parte della trama.

A quel punto, il generale Khan del Nakhichevan (vi prego di mostrare il suo ritratto), ha inviato un telegramma dicendo: "Abbiamo appreso di eventi importanti; vi chiedo di portare a sua Maestà imperiale la devozione della cavalleria della Guardia e la nostra disponibilità a morire per il nostro amato monarca. Generale Khan del Nakhichevan, n. 277, 3 marzo 1917".

Tuttavia, i cospiratori non mostrarono a Nicola II questo telegramma. Ma quanto fu nobile! Anche dopo il giuramento di fedeltà, rifiutò di offrire fedeltà ai furbetti del governo provvisorio.

Purtroppo, alla fine i bolscevichi lo giustiziarono per plotone d'esecuzione il 29 gennaio 1919.

Ma non venne mai meno al suo giuramento di fedeltà. A proposito, un monumento a lui è previsto a San Pietroburgo.

Ecco il modello di quel monumento, previsto nei pressi della moschea di San Pietroburgo. Io sostengo questa idea. Il suo è un vero e proprio simbolo di lealtà e onore.

Ciò è particolarmente importante nei nostri tempi astuti e infidi, quando l'avidità, la vigliaccheria e il tradimento sono diventati normali nella nostra vita.

In breve, abbiamo bisogno di ripristinare la nostra alleanza, ripristinare la nostra fiducia reciproca, e allora diventeremo invincibili.